CALCIO. Il procuratore dell'attaccante «spara» una notizia clamorosa. La società smentisce

«Batistuta lascia la Fiorentina» Parola di manager

«Gabriel Batistuta vuole lasciare la Fiorentina perché guadagna meno di altri suoi compagni». Lo afferma dall'Argentina il procuratore dell'attaccante. Da Firenze smentiscono. Intanto Bati-gol è in Arabia con la nazionale.

LORIS CIULLINI

■ FIRENZE. *Gabriel Batistuta il capocannoniere della serie A lascia la Fiorentina?* Lo ha dichiarato il suo procuratore Settimio Aloisio. La notizia, arrivata in Italia da Buenos Aires attraverso un fax ha avuto il potere di creare allarme non *solo fra i dirigenti della società viola* ma anche fra gli sportivi e in particolare nei numerosi viola club che a giusta ragione considerano Batistuta il miglior attaccante che abbia mai vestito la maglia della Fiorentina. Stando alle dichiarazioni del manager italo-argentino il centravanti della nazionale biancoceleste (che si trova in Arabia Saudita per un torneo amichevole per nazioni) sarebbe arrabbiato con i dirigenti della Fiorentina e vorrebbe lasciare la squadra prima della scadenza del contratto (1997). Il motivo? Questione di soldi. Sempre secondo Aloisio infatti il capocannoniere del campionato sarebbe contrariato dal fatto di non essere tra i meglio pagati dalla società viola. Batistuta riceve un miliardo e 200 milioni netti a stagione.

Inoltre Aloisio argomenta la presunta decisione di Batistuta sostenendo che l'argentino sarebbe disposto a fare i necessari passi per *interrompere il rapporto con la società viola* poiché avrebbe ormai terminato un ciclo. Il manager del giocatore contattato da noi telefonicamente dopo avere sostenuto che sono numerose le società argentine ed europee disposte ad assicurarsi *l'attaccante ha precisato* che per entrare in possesso del cartellino del giocatore occorrono 15 milioni di dollari (24 miliardi di lire).

Stando quindi alle dichiarazioni di Settimio Aloisio i motivi per cui il centravanti argentino sarebbe intenzionato a lasciare il nostro paese sarebbero di natura strettamente economica perché Batistuta avrebbe scoperto che fra i compagni di squadra c'è qualcuno che guadagna più di lui. È in realtà qualcun altro con un contratto più ricco c'è è Ciccio Baiano che ha un contratto che scade nel giugno del 1998 e riceve 1 miliardo e mezzo all'anno netti.

«Per noi è una notizia priva di fondamento visto che il giocatore è legato alla nostra società da regolare contratto fino al 1997 con un parametro che si aggira sui 18 miliardi» ci ha dichiarato il direttore sportivo della società viola Oreste Cinquini. «Batistuta – ha continuato Cinquini – ha un ottimo rapporto con il nostro presidente a Firenze si trova molto bene e se ci fosse qualcosa da aggiustare Vittorio Cecchi Gori lo farà senza tanti clamori. Fra l'altro crediamo che il giocatore sia all'oscuro dell'iniziativa intrapresa da Aloisio. Infatti c'è un piccolo particolare in questa vicenda che andrebbe raccontato: il contratto che lega Batistuta con il manager italo argentino scade nel giugno prossimo quindi i dirigenti viola sospettano che il manager possa aver intrapreso un'iniziativa personale con l'obiettivo di cedere il giocatore prima che scada il contratto che lega i due.

E dal giugno prossimo Batistuta sarà amministrato da un procuratore italiano Antonio Imborgia che amministra altri nove giocatori della Fiorentina. Cinquini assieme al dirigente della Lazio Bob Lovati venerdì mattina con un aereo privato raggiungerà Rivadh (Arabia Saudita) dove la nazionale Argentina guidata dal Ct Passarella disputerà l'ultima partita del torneo «Re Fahd». Conclusa la gara Batistuta e il giocatore della Lazio Chamot rientreranno in Italia. Se il centravanti non accuserà la fatica sostenuta con la nazionale del suo paese e il peso del viaggio (7 ore di aereo) domenica sarà in campo contro il Parma.

Anche il direttore generale della società viola Giancarlo Antognoni è dello stesso avviso di Cinquini: «È vero che il parametro di Batistuta si aggira sui 20 miliardi ma è anche vero che il nostro bomber con il quale ho ottimi rapporti di amicizia nel corso di questa stagione non ha mai fatto cenno all'ingaggio. Se non vado errato nel contratto si precisa che il giocatore riceverà un aumento ad ogni stagione. Ed è appunto anche per questo che non credo molto alle dichiarazioni rilasciate da Aloisio soprattutto quando questi sostiene che Batistuta farà di tutto per interrompere il contratto. Al tempo stesso sono convinto che ci possano essere numerose società disposte a pagare 20 miliardi per assicurarsi le prestazioni del giocatore che in questo momento è sicuramente il più forte goleador del mondo».

Antognoni ha concluso sostenendo che Batistuta ha sempre dichiarato di essere innamorato della Fiorentina e di Firenze. Per questo mi sembra strano che il giocatore sia intenzionato ad andarsene. Fra Batistuta e il presidente Vittorio esiste un ottimo rapporto e se il giocatore dichiarasse di essere sottovalutato sicuramente una soluzione sarà trovata.

Disoccupazione finita per Taffarel, giocherà nell'Atletico Mineiro

Claudio André Taffarel, il portiere campione del mondo ma disoccupato, ha finalmente trovato una squadra. Il Parma lo ha ceduto a titolo definitivo all'Atletico Mineiro. Taffarel, 29 anni, tornerà quindi nel campionato brasiliano dove aveva giocato per sette anni nelle file dell'Internacional prima di trasferirsi nel Parma. Con la squadra emiliana il portiere brasiliano ha disputato tre campionati (nell'ultimo era riserva di Bailotta) prima di essere trasferito, l'anno scorso, alla Reggiana. Taffarel in questa stagione non aveva trovato una squadra in Italia ma si era tenuto in forma vincendo come centravanti un torneo parrocchiale a Reggio.

Gabriel Batistuta, attaccante della Fiorentina

Lodi/V sion

BERGKAMP KO

E l'Inter perde col Novara

■ NOVARA. Di tutto di più. Nella sua vertiginosa corsa verso nuove sensazioni forti l'Inter aggiunge un altra perla alla sua lunga collana di insuccessi. Non è facile perdere con il Novara onesta squadra di C2 ma l'Inter ci riesce con consumata disinvoltura. Un gol al primo minuto (Malaguti) e uno all'88 (Vitallone). Due a zero e *tanti saluti a Dennis Bergkamp* al suo rientro dopo le vacanze natalizie e le note traversie fisiche (una strana forma di pubalgia). L'olandese che ieri è stato richiesto anche dal Newcastle ha giocato per 45 minuti forzando il meno possibile. Finita la partita dopo aver smentito qualsiasi contatto con il club inglese («Ogni giorno inventano qualcosa») Bergkamp si è dichiarato pessimista per un suo utilizzo contro la Sampdoria. «Adesso sto bene ma in partita mi è difficile muovermi. Sono al 70% e ogni tanto sento ancora dei dolori. Ho bisogno ancora di qualche giorno prima di poter giocare in una partita ufficiale».

Insomma due settimane di fisioterapia in Olanda non sono bastate. Dennis chiede ancora tempo *mentre l'Inter non può nemmeno* più contare su Ruben Sosa. Per la cronaca Bergkamp non gioca dal 30 ottobre 94 (Inter Reggiana 1-0). Nelle migliori delle ipotesi sempre che gli convenga Bianchi potrà utilizzarlo per un tempo.

Brutte notizie anche sul fronte societario. La trattativa per la cessione del pacchetto societario non decollano. Anzi sono ferme al punto di partenza. Massimo Moratti candidato a furor di popolo nasconde il braccio dopo aver tirato il sasso. L'ultimo contatto con Pellegrini *è avvenuto a fine novembre*. Poi solo un lungo silenzio rotto solo da vaghe dichiarazioni d'amore verso l'Inter rilasciate in diverse interviste. Cosa aspetta? Difficile capirlo perché i soldi non gli mancano. Pellegrini tramite il vicepresidente Tavecchio (anche lui in corsa) fa sapere che il valore complessivo della società è tra i 50 e i 70 miliardi. Se nessuno vuol comprare anche vendere diventa difficile.

FIAT

ACCELERA LA RIPRESA

2 anni interessi zero

7 milioni Cinquecento, Panda
10 milioni Punto
15 milioni Tipo, Tempra
25 milioni Croma, Ulysse, Coupé
IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO
1ª rata dopo 4 mesi

1995. L'economia sta cambiando marcia? Fiat accelera la ripresa e lancia un finanziamento senza precedenti. Per tutto gennaio infatti Fiat vi offre sulle sue vetture e veicoli commerciali fino a 25 milioni in 2 anni a interessi zero e la prima rata dopo 4 mesi. La vostra economia esige tempi di pagamento ancora più lunghi? Potete scegliere in alternativa un finanziamento Sava per 4 anni al tasso del 6%. Il 1995 parte così nel migliore dei modi: a bordo di una bella Fiat nuova.

VEICOLI COMMERCIALI
7 milioni Panda Van
12 milioni Fiorino
15 milioni Marengo
25 milioni Ducato
IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO
1ª rata dopo 4 mesi

OPPURE IN 48 MESI AL 6%

PATTO CHIARO

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0%. Versione: PUNTO 55S 3P. Prezzo chiavi in mano: L. 15.650.000. Quota contanti: L. 5.650.000. Importo da finanziare: L. 10.000.000. Numero rate: 23. Importo rata mensile: L. 470.109. Scadenza 1ª rata: 120 gg. Spese pratica: L. 250.000. TAN: 0%. TAEG: 2,21%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/01/1995 e salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultate il Vostro concessionario o succursale Fiat aderente all'iniziativa.